



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Prot. n. **033890**

10 AGO 2018

Palermo,

Alla Sicilfert – Marsala

Al Comune di Palermo

Alla R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo

Ai Comuni della SRR Palermo Area Metropolitana

Ai Comuni della SRR Palermo Provincia Ovest

Ai Comuni della SRR Palermo Provincia Est

All'ARPA Sicilia

Alle ASP di Palermo e Trapani

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

Al Sig. Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U.

e, p.c.

Alle Prefetture di Palermo e Trapani

Alla Procura presso il Tribunale di Palermo

Alla Procura presso il Tribunale di Trapani

Oggetto: Criticità ed anomalie nel conferimento della frazione organica nei territori dell'ex Provincia di Palermo.

Si fa seguito alle conclusioni di un incontro con alcuni Sindaci del palermitano e del nisseno tenutosi presso questo Dipartimento in data 20 luglio 2018 nonché a nota assessoriale sull'argomento in oggetto e relativi alle forti criticità riscontrate da molte amministrazioni comunali in merito alla difficoltà di conferimento della frazione umida da R.D. e alla conseguente riduzione della raccolta differenziata.

Infatti, a fronte della crescita graduale della Raccolta Differenziata, grazie ai provvedimenti regionali ed alle azioni intraprese dai comuni virtuosi, si è improvvisamente verificata, per alcuni Comuni in oggetto, una sospensione del conferimento dell'umido presso la "Sicilfert s.r.l.", impianto sito in Marsala (TP) per il trattamento della frazione organica da R.D. e una indisponibilità di altri impianti interpellati.

Successivamente, alcuni Comuni hanno avuto la possibilità di conferire presso altri siti ma a costi notevolmente più elevati di quelli praticati dall'originario impianto di compostaggio "Sicilfert s.r.l.". Sono stati esposti costi di circa € 120-140 oltre spese di trasporto a fronte di € 85/90 ca. pagati in precedenza).

In questi casi i Comuni hanno segnalato, sempre durante la riunione del 20 luglio 2018, che il conferimento è potuto avvenire presso piattaforme/stazioni di trasferta, che hanno disponibilità (a seguito di prenotazione/acquisto) degli spazi di conferimento presso gli impianti di compostaggio.

Sull'argomento, in particolare, è stato evidenziato dai presenti alla riunione che l'impianto Sicilfert non consentirebbe il conferimento a tutti i comuni del Palermitano ma solo al Comune di Palermo lasciando ai suddetti comuni solo la possibilità di piattaforme intermedie ovvero di impianti distanti centinaia di chilometri siti nel catanese.

In questo contesto emergenziale qualche Amministratore comunale ipotizza, addirittura, che alcuni Comuni che non hanno potuto conferire in un dato impianto di compostaggio, per indisponibilità dello stesso, sono venuti a conoscenza che il proprio rifiuto organico è stato conferito presso lo stesso impianto a mezzo di un operatore intermedio/piattaforma autorizzata.

Altri Sindaci, invece, hanno segnalato di non trovare spazi in alcun altro impianto mentre, rivolgendosi ad una piattaforma, hanno reperito il sito in cui conferire ma, come sopra sottolineato, a prezzi notevolmente più alti.

Durante la suddetta riunione del 20 luglio 2018 è emerso anche che la R.A.P.-Risorse Ambiente Palermo S.p.A., società del Comune di Palermo, non utilizza le quattro celle dell'impianto di compostaggio di Bellolampo per le finalità per le quali erano state realizzate, mentre depone in dette celle ancora RSU indifferenziato e conferisce il proprio umido a Sicilfert a Marsala. L'uso improprio delle celle di compostaggio per la biostabilizzazione del sottovaglio umido da indifferenziato è dovuto al notevole flusso di indifferenziato che ancora non accenna a diminuire e causato dalla carente raccolta differenziata della città di Palermo, ferma a circa il 16%. L'utilizzo delle quattro celle destinate al compostaggio avrebbe potuto evitare, e può evitare, al Comune capoluogo di conferire a Sicilfert e agli altri comuni del palermitano la ripresa dei conferimenti presso l'impianto di Marsala. L'assessore Marino, del Comune di Palermo, presente alla riunione, sollecitato da questo Dipartimento ha dato disponibilità a valutare tale ipotesi di utilizzo delle celle per il compostaggio. Ad oggi non si è avuto riscontro.

E' stato altresì segnalato che alcune piattaforme avrebbero posto condizioni eccessivamente onerose e vincolanti per i comuni conferitori.

Il mancato conferimento e recupero della frazione organica impedisce l'incremento della raccolta differenziata e incide sulla produzione di rifiuto indifferenziato determinandone l'aumento in discarica, ostacolando indirettamente le Ordinanze Presidenziali contingibili ed urgenti per la riduzione dell'indifferenziato e la mitigazione dell'emergenza in corso.

Ciò premesso, nelle more di accertamenti, con la presente si chiede:

Al gestore dell'impianto di trattamento della frazione organica Sicilfert:

1. di voler comunicare tutti i conferimenti avvenuti nel corso del 2018, specificando la denominazione dei soggetti che hanno conferito, compreso ovviamente, anche eventuali conferimenti fuori Regione, i codici CER, le quantità ed i prezzi praticati;
2. di voler comunicare gli eventuali spazi/quantità già impegnati nell'anno 2018;

Al comune di Palermo ed alla R.A.P.:

3. di voler, ciascuno per le proprie competenze, liberare dal rifiuto indifferenziato almeno due delle quattro celle destinate al compostaggio per consentire il conferimento dell'umido allo stesso Comune e liberare spazi nell'impianto della Sicilfert, permettendo così agli altri Comuni del palermitano il regolare conferimento della frazione organica.

Si confida in un concreto ed urgente riscontro.



Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)